



Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Potenza

In Liquidazione ai sensi dell'art.2 della L.R. di Basilicata n.7 del 3.3.2021 pubblicata sul B.U.R.B. n. 18 del 6.3.2021

Prot. n. 1826 del 13.05.2022

DELIBERA L. n. 40/2022

OGGETTO: Attuazione Legge Regionale n. 7 del 3.3.2021 pubblicata sul BURB n. 18 del 6.3.2021. Pagamento al personale dipendente con i quali è cessato il rapporto di lavoro saldo T.F.R. per il periodo maturato dal 28.05.2021 e per quelli collocati a riposo.

PREMESSO che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza a far data dal 6 marzo 2021 è stato posto in liquidazione, in forza di quanto disposto dal comma 1 dell'art 2 della Legge Regionale n. 7 del 3.3.2021 pubblicata sul BURB n. 18 del 6.3.2021;

CHE L'art. 3 della citata legge regionale espressamente dispone che "per la liquidazione dell'ente pubblico economico di cui all'art. 2 trova osservanza il Regio Decreto 16 marzo 1942 n.267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) o, comunque, la vigente legislazione statale competente per materia".

CHE la delibera della Giunta Regionale n. 202100417 del 27 maggio 2021, con la quale è stato nominato - ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/2021 - Liquidatore l'Avv. Giuseppe FIENGO, nella narrativa, tra l'altro, riporta quanto segue:

- visto l'articolo 15 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni sugli enti dissestati, in base al quale "fatta salva la disciplina speciale vigente per determinate categorie di enti pubblici, quando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'ente è posto in liquidazione coatta amministrativa; i relativi organi decadono ed è nominato un commissario";
- considerato che, in ragione dei principi di completezza e unità dell'ordinamento giuridico della Repubblica, in sede di applicazione della legge è necessario colmare la lacuna della disciplina mediante il ricorso all'interpretazione analogica, così come previsto dall'art. 12 delle disposizioni sulla legge in generale;
- considerato che la disciplina recata dall'art. 15 del D.L. n. 98/2011, ancorché non direttamente applicabile alle regioni, è disciplina generale analoga a quella per la

quale “l’odierno assetto normativo appare carente” (come rilevato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 22/2021) in riferimento alle crisi di solvibilità degli enti pubblici economici regionali;

- ritenuto pertanto, di disporre la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza, ai sensi della vigente e uniforme disciplina di fonte statale idonea a consentire la risoluzione delle crisi di solvibilità degli enti pubblici economici a vigilanza regionale, e conseguentemente di dover provvedere, senza indugio, alla nomina del commissario liquidatore;

CHE con l’art. 12, comma 6 bis, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, così come modificato dalla legge di conversione, 29 luglio 2021, n. 108, è stato introdotto il comma 5 bis all’art. 15 del D.L. n. 98/2011, che prevede: “Le disposizioni di cui al comma 1 possono essere applicate anche agli enti sottoposti alla vigilanza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, La liquidazione coatta amministrativa è disposta con deliberazione della rispettiva giunta, che provvede altresì alla nomina del commissario e agli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1”.

CHE con delibera della Giunta Regionale n 202100685 del 3 settembre 2021, è stato preso atto della novella legislativa in narrativa che ha reso espresso quanto già implicitamente dedotto dalla deliberazione n. 417/2021 in via interpretativa richiamandosi ad una disciplina uniforme di fonte statale idonea a consentire la risoluzione delle crisi di solvibilità degli enti strumentali vigilati dalle regioni, e, tra questi, dei consorzi di sviluppo industriale e ritenuto pertanto di confermare, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5 bis del novellato articolo 15 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza e la conseguente nomina del liquidatore, già disposte con la deliberazione di Giunta regionale n. 417 del 27 maggio 2021 e relativi allegati;

DATO ATTO che con delibera n. 72 del 9.12.2021, in adempimento a quanto previsto dall’art. 8 – personale - della legge regionale in narrativa, preso atto che nella riunione presso l’Autorità di Vigilanza del 7 dicembre sono state sottoscritte intese con le OO.SS. che si allegano come parti integranti del deliberato, è stato completato, in esecuzione del piano per trasferimento del personale inviato al Presidente della Giunta con nota prot.2329 dell’1.7.2021, l’iter per la cessazione del rapporto di lavoro per tutti i dipendenti al 31.12.2021, eccezion fatta per i soli due dipendenti (ing. Guido Bonifacio e rag. Angelo Marzano), che avevano manifestato la disponibilità a restare presso il Consorzio ASI con la loro qualifica di dirigenti in funzione delle necessità della Liquidazione;

CHE nelle intese sottoscritte il 7.12.2021 con le OO.SS., con l’Autorità di Vigilanza e gli Enti di destinazione del personale, il Liquidatore ha assunto l’impegno, tra l’altro, a liquidare:

- ✓ la mensilità di dicembre e la tredicesima 2021;
- ✓ le mensilità di aprile e maggio 2021 e la quota di quattordicesima maturata nell’ambito del primo piano di riparto entro marzo 2022;
- ✓ nello stesso piano di riparto o in quelli immediatamente successivi il trattamento di fine rapporto in base alle risorse che si renderanno disponibili, procedendo in ordine cronologico in base a chi ha già maturato il diritto.

CHE la mensilità di dicembre e la tredicesima 2021 sono state erogate nel mese di dicembre 2021, gli stipendi relativi ai mesi di aprile e maggio 2021, ed i ratei delle ferie arretrate maturate e non godute e della 14 mensilità a tutto il personale che aveva maturato il diritto sono stati erogati nel mese di marzo 2022;

CHE all'attualità le attività di verifica ed accertamento dello stato passivo della liquidazione sono ancora in fase di completamento e pertanto non si dispone degli elementi utili per procedere ad un eventuale primo piano di riparto;

CHE al protocollo consortile, nel corso del corrente anno, sono state acquisite le istanze di insinuazione nello stato passivo della procedura di liquidazione inoltrate dal personale con i quali è cessato il rapporto di lavoro a tutto il 31.12.2021, e di quello collocato a riposo in conseguenza del raggiungimento dei requisiti pensionistici ai quali non è stato corrisposto il T.F.R.;

CHE la disposizione legislativa (comma 2 dell'art.8 della L.R. 3 marzo 2021 n. 7) prevedeva il trasferimento di detti dipendenti presso le società individuate, dalla medesima legge regionale, a subentrare nella gestione degli impianti, delle reti e delle opere e infrastrutture consortili dirette alla erogazione dei servizi alle imprese insediate nelle industriali tenute conseguentemente a corrispondere all'ASI i valori d'uso corrispondenti all'utilizzo dei beni affidati in concessione;

CHE laddove la previsione normativa del trasferimento fosse stata attuata con le modalità proprio di prassi e normative mediante il passaggio diretto ed immediato al nuovo datore di lavoro senza soluzione di continuità del rapporto di lavoro, non sarebbe maturato ai lavoratori interessati alcun diritto alla percezione del T.F.R., dovendo lo stesso essere trasferito alle società subentranti nel rapporto di lavoro; trasferimento che con ogni evidenza sarebbe potuto essere compensato con i canoni di concessione d'uso dovuti da dette società al Consorzio;

CHE la liquidazione ha dovuto prendere atto degli accordi sottoscritti dal personale consortile, unitamente alle loro OO.SS. e alle Società Acquedotto Lucano e API-BAS, alla presenza della regione Basilicata che hanno contemplato la cessazione del rapporto di lavoro con il consorzio e l'avvio di un nuovo rapporto di lavoro a partire dal giorno successivo a quello cessato, al pari di quanto avvenuto con altro personale consortile nel mese di novembre 2020;

CHE le disponibilità finanziarie giacenti sui conti correnti dell'ente in essere presso gli istituti di credito non consentono all'attualità di erogare quanto dovuto al personale di cui si tratta per il T.F.R. maturato, ammontante complessivamente a oltre 2,4 milioni di euro; ciò tenuto anche conto che comunque occorre assicurare il pagamento dei costi correnti relativi alle attività della liquidazione;

CHE, tuttavia, il debito per il T.F.R. dovuto dal 28.05.2021 alla data di cessazione dei rapporti di lavoro, indicato nella seguente tabella:

DIPENDENTI CONSORTILI CON RAPPORTO DI LAVORO CESSATO			
N°	DIPENDENTE	CCNL FICEI inquadramento	Quota TFR dal 31.05.2021 alla data di cessazione del rapporto

OMISSIS

	AMMONTARE TOTALE	48.314,03
--	-------------------------	------------------

è maturato per prestazioni di lavoro svolte a favore della procedura di liquidazione, e quindi erogabile in prededuzione;

RITENUTO, equo definire le posizioni debitorie nei confronti del personale attualmente in pensione ai quali non è stato corrisposto il T.F.R., dal momento che come ben noto lo stesso è destinato principalmente a coprire il differenziale tra reddito dell'attività lavorativa cessata e pensione nonché, tradizionalmente, le necessità della vecchiaia;

PRESO ATTO che alla data di avvio della procedura di liquidazione, dagli atti contabili e di bilancio risultava che al seguente personale: OMISSIS
OMISSIS, assunti in Acquedotto Lucano non era stato erogato il TFR, così come

non era stato erogato il saldo del TFR ai dipendenti OMISSIS OMISSIS collocati a riposo per il raggiungimento dei requisiti utili alla pensione;

CHE i dirigenti OMISSIS e il funzionario OMISSIS sono stati collocati a riposo per il raggiungimento dei requisiti utili alla pensione, rispettivamente a giugno, settembre e dicembre 2021, senza che agli stessi venisse erogato quanto dovuto a titolo di saldo del T.F.R. maturato;

CHE gli ex dirigenti OMISSIS hanno promosso nei confronti dell'ente dei contenziosi davanti al Giudice del Lavoro, ad oggi ancora in corso, che all'attualità non consentono la definizione della posizione debitoria, subordinata all'esito dei contenziosi promossi dagli stessi, le cui domande coprono d'altronde il dedotto e il deducibile;

CHE per i dirigenti OMISSIS si provvederà alla cessazione del rapporto di lavoro;

VISTA la L.R. n. 7 del 3 marzo 2021 e le D.G.R. n. 417 del 27 maggio 2021 e n.685 del 3.9.2021 e relativa documentazione, nonché i decreti attuativi DGR 855 e 856 del 22 ottobre 2021;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse e i documenti citati in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che le motivazioni di cui in premessa si intendono qui integralmente riportate e trascritte;
2. di erogare al personale del Consorzio il T.F.R. maturato a far data dal 28.05.2021 fino alla data di cessazione dei rapporti di lavoro come riportato per ciascuno di essi nella seguente tabella.

DIPENDENTI CONSORTILI CON RAPPORTO DI LAVORO CESSATO			
N°	DIPENDENTE	CCNL FICEI inquadramento	Quota TFR dal 31.05.2021 alla data di cessazione del rapporto

OMISSIS

OMISSIS

	AMMONTARE TOTALE LORDO	48.314,03
--	-------------------------------	------------------

3. di erogare al personale consortile andato in pensione il T.F.R non erogato come indicato per ciascuno di essi come di seguito riportato.

DIPENDENTI CONSORTILI ANDATI IN PENSIONE			
N°	DIPENDENTE	CCNL FICEI inquadramento	TFR DOVUTO A SALDO
OMISSIS			
	AMMONTARE TOTALE LORDO	228.322,79	

4. di incaricare il Dirigente Amministrativo, la consulente del lavoro Dott.ssa Maria Rosaria Coluzzi e la consulente fiscale Dott.ssa Domenica Cristina Tripaldi, ciascuno per quanto di propria competenza, in concerto tra loro, di dare esecuzione al presente deliberato, ponendo in essere tutti i necessari atti e adempimenti consequenziali.
5. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.
6. di trasmettere il presente all'ufficio Sistemi Produttivi, Infrastrutture Culturali, Scolastiche e Sport individuato dalla Giunta Regionale della Regione Basilicata quale Ufficio di coordinamento delle attività amministrative dell'Autorità di Vigilanza per quanto di competenza.

Tito, lì 13 maggio 2022

IL LIQUIDATORE
Avv. Giuseppe FIENGO

